



colpita, su 55 realtà artigiane, 42 sono in seria difficoltà. I danni riguardano macchinari, materiali per le lavorazioni e anche merce depositata dai clienti per essere riparata. L'iban per il contributo è: IT92F02008020040001057973 58

Alice Carlon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferrazzi attacca Brugnaro: «Da lui neanche un grazie»

SALVAGUARDIA

MESTRE «Un grazie magari sarebbe stato gradito ma al limite anche un silenzio sarebbe andato bene, piuttosto che le accuse». Il senatore veneziano del Pd Andrea Ferrazzi ce l'ha col sindaco Luigi Brugnaro che il giorno della destinazione a Venezia di altri 60 milioni di euro l'anno per la sua salvaguardia, ha detto che in realtà il Comune aveva chiesto un miliardo e mezzo per dieci anni, cioè 150 milioni di euro l'anno «per poter rifinanziare quelle manutenzioni ordinarie che sono state fatte sulle case, sugli edifici che ormai da più di 10 anni non vengono più dati a Venezia, con i risultati che tutti vediamo». E siccome i 60 milioni di Legge Speciale vanno ad aggiungersi ai 40 già stanziati dai Governi precedenti fino al 2023, e quindi il totale è 100, alla richiesta avanzata da Brugnaro ne mancano ancora 50. Il grazie, invece che dal sindaco di Venezia, è arrivato da quello di Mira, uno dei comuni della gronda lagunare cui spettano parte di questi 60 milioni di euro l'anno: «Un segnale importante e positivo. Una prova di attenzione e vicinanza non comune anche per tutti i cittadini dei comuni di gronda - ha detto Marco Dori unitamente al vicesindaco Gabriele Bolzoni -. Ancora una volta il governo passa dalle parole ai fatti». Ferrazzi dice di avere «forti dubbi che, a parti invertite, Brugnaro si sarebbe impegnato nella dura battaglia che ho combattuto insieme ad amici senatori e membri del Governo per il bene del nostro territorio. Sono felice di averlo fatto, perché si lavora per i cittadini, a prescindere dalle idee politiche. E si lavora per unire, non per dividere». (e.t.)

Francesca Catalano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meno turisti, a rischio anche le spese di Natale in centro

►Le stime di Confcommercio: il calo delle presenze legato ai timori per il meteo si sta ripercuotendo anche sugli acquisti per le feste. Il dato sull'andamento globale

IL COMMERCIO

VENEZIA L'acqua alta mette a rischio lo shopping di Natale in centro storico. Lo dicono le stime sull'andamento dei consumi di fine anno nell'area metropolitana di Venezia e Rovigo, elaborate dai dati del Centro Studi Confederale di Confcommercio.

A causa del blocco di prenotazioni alberghiere ed escursioni, nonostante la città e le sue attività economiche (ricettive, di servizio e commerciali) abbiano reagito immediatamente, tornando operative da alcune settimane, se non vi sarà un'inversione di tendenza, lo shopping legato al turismo potrebbe comprimersi anche di un terzo, spiega lo studio.

Una conferma del timore lanciato subito dopo l'acqua alta del 12 novembre, quando decine di attività, con la merce rovinata, avevano messo a disposizione merce scontata, con appello a fare acquisti da loro in vista delle feste.

LO SCENARIO GENERALE

In generale, lo scenario complessivo non sembra discostarsi da quello del 2018: la spesa media pro capite per i regali di Natale non dovrebbe allontanarsi dalla media registrata nell'ultimo quinquennio, fermandosi a quota 169 euro con una leggera flessione rispetto ai 172 euro dello scorso anno.

Il dato più significativo è però il confronto con un decennio fa: una pesante contrazione (-30,7% dal 2009), quando a fine anno la spesa si aggirava mediamente sui 244 euro pro capite. Guardando al comportamento dei residenti nella Città Metropolitana di Venezia, si ritiene che le festività di fine anno saranno improntate alla sobrietà: meno del 40%, infatti, riesce ad essere più ottimista; bisogna tornare a prima del 2012 per vedere un sorriso più convinto, quando cioè le percentuali erano invertite.

L'UNIVERSITA'

VENEZIA Il personale tecnico amministrativo dell'università di Ca' Foscari minaccia lo stato di agitazione contro quello che definiscono «il voltafaccia» del rettore per la giustificazione delle assenze causate dalla chiusura per tre giorni dell'ateneo a seguito dell'acqua alta del 12 novembre scorso. Ieri 200 lavoratori in assemblea hanno rigettato la proposta dell'amministrazione di coprire le assenze con ferie, o permessi, o con autodichiarazioni di lavoro svolto e richieste di permesso per gravi motivi personali. L'assemblea ha richiesto un incontro con il rettore entro mercoledì 18 per sbloccare la situazione. «Nel caso di non convocazione o di risposta negativa - afferma Alessandro Busetto, Rsu Ca' Foscari - dichiareremo lo stato di agitazione, e ribatteremo la richiesta dell'incontro di raffreddamento e conciliazione. Questo per essere pronti e liberi, al rientro del periodo festivo, di utilizzare tutte le forme di lotta che decideranno i lavoratori». Rsu, Cub e Cgil sono pronte a proclamare alcune giornate di sciopero a



NEGOZI Un commerciante alle prese con l'acqua alta

Comunque la speranza prevale: l'86,9% dei cittadini confida che quest'anno metterà almeno un regalo sotto l'albero.

Ai consumi sarà destinato il 67,5% della tredicesima mensilità (+1,4% rispetto all'anno scorso, considerati i consumi complessivi di dipendenti, pensionati e liberi professionisti), attestandosi complessivamente, poco al di sotto dei 1.300 euro per famiglia (dipendenti e lavoratori autonomi compresi).

ACQUISTI ON LINE

Attenzione però: anche i veneziani hanno imparato a diventare esperti navigatori dello

shopping on line. Infatti, ancor più che i parchi commerciali è lo shopping on-line a registrare le migliori performance: gli acquisti in negozi di vicinato e centri commerciali segnano, infatti, un -2,46% rispetto all'anno scorso (-7,2% in dieci anni).

Inevitabile è fare i conti anche con gli effetti anticipatori del Black Friday (non esaltanti per i negozi tradizionali come invece lo sono stati per lo shopping on-line): su base annua, nel mese di dicembre si concentreranno l'11,6% degli acquisti di abbigliamento, il 13% di elettrodomestici, il 12,3% di informatica e telefonia mobile. Complessivamente si può dire che il

Guide turistiche

Visite nelle botteghe per raccogliere un aiuto

L'associazione Guide turistiche italiane promuove passeggiate solidali a favore delle botteghe artigiane danneggiate dall'acqua alta. Oggi e domani sono previste visite guidate «La bellezza di Venezia - sintetizza Silvia Graziani, referente Veneto GTI - è immensa. Ci è parso giusto, in occasione di un Natale in cui la città lagunare sta cercando di rialzarsi dopo i danni causati dall'acqua alta di novembre, organizzare una iniziativa che potesse tradursi in occasione concreta di contributo. Così concepita - rileva Graziani - è sia a misura di turisti che di residente, attratti da un percorso diverso».

L'appuntamento, sia oggi che domani, domenica, è alle 11 in Campo San Giacomo di Rialto. Info e prenotazioni, carola.cerato@gmail.com e 347/4855602.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

10,4% dei consumi quest'anno si concretizzerà a ridosso delle festività natalizie, in linea con il 2018, ma leggermente al di sotto, ad esempio, del Natale 2012.

Della tredicesima mensilità, il 17% circa sarà destinato, anche per i cittadini metropolitani a pagare tasse. «I dati confermano che non basta una tredicesima un po' più generosa (+2,13%) per spingere i consumi - commenta il presidente di Confcommercio Unione Metropolitana di Venezia, Massimo Zanon - Anche i veneziani, in linea con i concittadini di tutto il Bel Paese, confermano un atteggiamento prudente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dipendenti di Ca' Foscari in agitazione



L'ASSEMBLEA Circa 200 lavoratori di Ca' Foscari si sono ritrovati in ateneo per protestare sui permessi per l'acqua alta

POLEMICHE PER I PERMESSI LEGATI AL MALTEMPO L'ATENEEO REPLICA: «LA LEGGE NON CONSENTE ALTRO»

gennaio per far giustificare le assenze d'ufficio per emergenza dal Settore presenze, come promesso, tramite missiva, lo scorso mese dal rettore e dalla dirigente delle risorse umane, Monica Gussoni. Conclusa l'assemblea, una delegazione del personale tecnico amministrativo è stata

accolta nella seduta del cda. «La nostra portavoce ha espresso il nostro sconcerto di fronte alla nota inviata dal direttore generale - spiega Ettore Bortolato, rappresentante Cgil - abbiamo fatto presente che potevano essere prese altre decisioni e che altre amministrazioni hanno operato in modo diverso».

«Ho incontrato i rappresentanti del personale amministrativo e li incontrerò nuovamente mercoledì - ha replicato il rettore Michele Bugliesi - Capisco e condivido emotivamente le loro istanze, ma non possiamo fare di più di ciò che la legge ci permette. Per un mese abbiamo cercato una soluzione, ma c'è solo la possibilità delle giornate di permesso o ferie. Altro la normativa non consente. Se mercoledì mostreranno dei margini per venir loro ulteriormente incontro siamo disposti ad applicarli. Ripeto, siamo dalla stessa parte, dobbiamo trovare un risultato difendibile con le leggi attuali» Quanto alla chiusura di sedi non interessate dall'acqua alta Bugliesi spiega che il provvedimento era stato preso per la difficoltà di raggiungere le sedi.

Daniela Ghio

© RIPRODUZIONE RISERVATA